

ENTE	FINALITA'	REQUISITI E/O CAUSE SPECIFICHE DI INCOMPATIBILITA'
<p align="center"><b>Agenzia di Cooperazione degli Enti Locali A.C.E.L.</b></p>	<p><b>Art. 3 – Statuto</b> L'Associazione non ha scopo di lucro e svolge attività di pubblica utilità nel settore della cooperazione internazionale decentrata. A tal fine, gli obiettivi assegnati all'Associazione sono:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>a. Supportare le attività di promozione delle relazioni e degli accordi di partenariato tra gli enti aderenti e le amministrazioni locali di altri Paesi, in particolare di quelli in via di sviluppo ed emergenti;</li> <li>b. Supportare le azioni di internazionalizzazione degli enti associati nonché le relazioni tra i soggetti della società civile e produttiva locale e le culture e le economie dei paesi partner;</li> </ol> <p>[omissis]</p>	<p>T.U.E.L - D.Lgs 267/2000 artt. 60 – 63 come modificati dall'art. 14-decies del D.L. 115/05 convertito nella legge 17.8.05 n. 168. Art. 16 – Statuto [omissis] Il Presidente del Collegio deve essere iscritto nel Registro dei revisori contabili. [omissis] I Revisori dei Conti sono scelti tra persone estranee all'Associazione.</p>
<p align="center"><b>Agenzia per la promozione Internazionale di Torino e del Piemonte – I T P</b></p>	<p><b>Art. 3 - Statuto</b> [omissis] La Fondazione promuove le seguenti attività:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Far conoscere e promuovere il sistema economico del Piemonte e di Torino;</li> <li>▪ Promuovere e sviluppare nuove opportunità di investimenti esteri con particolare attenzione alle aree interessate da fenomeni di declino industriale; [omissis]</li> <li>▪ Promuovere azione di marketing urbano e territoriale, finalizzate alla valorizzazione delle opportunità immobiliari della Regione e dell' Area Metropolitana torinese;</li> <li>▪ Curare le attività di accoglienza, offrendo, attraverso uno sportello integrato, un'assistenza globale alle attività in via di insediamento. [omissis]</li> </ul>	<p>T.U.E.L - D.Lgs 267/2000 artt. 60 – 63 come modificati dall'art. 14-decies del D.L. 115/05 convertito nella legge 17.8.05 n. 168.</p>
<p align="center"><b>Associazione per lo sviluppo scientifico e tecnologico del Piemonte</b></p>	<p><b>Art. 3 - Statuto</b> L'Associazione, al fine di favorire lo sviluppo del sistema culturale, economico e produttivo del Piemonte, promuove lo sviluppo della ricerca scientifica e tecnologica nei settori più avanzati con particolare attenzione a quello della fusione nucleare. [omissis]</p>	<p>T.U.E.L - D.Lgs 267/2000 artt. 60 – 63 come modificati dall'art. 14-decies del D.L. 115/05 convertito nella legge 17.8.05 n. 168.</p>
<p align="center"><b>Autostrada Albenga-Garessio-Ceva S.p.A.</b></p>	<p><b>Art. 4 - Statuto</b> La Società ha per oggetto la realizzazione di una autostrada che, attraverso il Colle San Bernardo di Garessio, mediante traforo, colleghi Albenga con Garessio e Ceva e la promozione, la progettazione e la realizzazione di soluzioni atte a migliorare la viabilità esistente tra Albenga e Garessio realizzabili anche per tronchi funzionali e propedeutiche a salvaguardare la redditività della società anche nell'ipotesi minima di realizzazione, in un primo tempo, del solo traforo di valico a pedaggio. Più in generale, rientrano nell'oggetto della società la promozione, la progettazione e la realizzazione di opere stradali/autostradali, anche per tronchi funzionali, di collegamento fra le tratte autostradali già esistenti A10 Savona-Ventimiglia (confine francese), A6 Torino-Savona e A26 Voltri-Gravellona Toce. [omissis]</p>	<p>T.U.E.L - D.Lgs 267/2000 artt. 60 – 63 come modificati dall'art. 14-decies del D.L. 115/05 convertito nella legge 17.8.05 n. 168.</p>

ENTE	FINALITA'	REQUISITI E/O CAUSE SPECIFICHE DI INCOMPATIBILITA'
<p><b>Azienda Multiservizi Igiene Ambientale Torino S.p.A. AMIAT S.p.A.</b></p>	<p><b>Art. 4 - Statuto</b>  1.La società ha per oggetto l'attività di gestione dei servizi preordinati alla tutela, conservazione, valorizzazione della qualità ambientale, senza vincoli di territorialità. Essa potrà, fra l'altro, a titolo puramente esplicativo e non esaustivo, svolgere le seguenti attività:</p> <p>a. La gestione del ciclo integrato dei rifiuti solidi urbani, di quelli dichiarati assimilabili agli urbani e degli speciali inerti, intesa quale raccolta, raccolta differenziata, trasporto, recupero e smaltimento, compreso, se necessario, il controllo degli impianti di smaltimento dopo la loro chiusura, la raccolta, il trattamento e lo smaltimento dei rifiuti urbani pericolosi, rifiuti ospedalieri, rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi, rifiuti di imballaggio provenienti da insediamenti industriali e commerciali;</p> <p>[omissis]</p>	<p>T.U.E.L - D.Lgs 267/2000 artt. 60 – 63 come modificati dall'art. 14-decies del D.L. 115/05 convertito nella legge 17.8.05 n. 168.  Art. 21 – Statuto  [omissis]  La carica di componente del CdA è soggetta alle incompatibilità previste dalle leggi vigenti.  Gli amministratori sono tenuti ad osservare il divieto di concorrenza di cui all'art. 2390 del C.C., salvo autorizzazione dell'assemblea.</p> <p>Art. 26 – Statuto  [omissis]  Almeno un membro effettivo ed uno supplente del collegio devono essere scelti tra gli iscritti nel registro dei revisori contabili istituito presso il Ministero della Giustizia, i restanti membri, se non iscritti presso tale registro, devono essere scelti fra gli iscritti negli albi professionali individuati con decreto del Ministro della Giustizia, o fra i professori universitari di ruolo in materie economiche o giuridiche.  Le cause di ineleggibilità e decadenza, nonché le cause di incompatibilità, la nomina, la cessazione, la sostituzione sono regolati dalle disposizioni di legge.  [omissis]</p>
<p><b>Centro Agro-Alimentare Torino S. C. p. A. - C.A.A.T. S. C. p. A.</b></p>	<p><b>Art. 3 - Statuto</b>  La Società ha per oggetto la costruzione e gestione del mercato Agro-Alimentare all'ingrosso, di interesse nazionale di Torino, e di altri mercati agro-alimentari all'ingrosso comprese le strutture di trasformazione e condizionamento, nonché lo sviluppo di azioni promozionali in ordine al funzionamento ed all'utilizzo di tali strutture.  [omissis]</p>	<p>T.U.E.L - D.Lgs 267/2000 artt. 60 – 63 come modificati dall'art. 14-decies del D.L. 115/05 convertito nella legge 17.8.05 n. 168.  Art. 21 – Statuto  [omissis]  La carica di componente del CdA è soggetta alle incompatibilità previste dalle leggi vigenti. Gli amministratori sono tenuti ad osservare il divieto di concorrenza di cui all'art. 2390 del C.C., salvo autorizzazione dell'Assemblea.</p>

ENTE	FINALITA'	REQUISITI E/O CAUSE SPECIFICHE DI INCOMPATIBILITA'
<p><b>Centro Piemontese di Studi Africani</b></p>	<p><b>Art. 1 - Statuto</b>  [omissis]  Il Centro che non ha fini di lucro, ha lo scopo di promuovere e sviluppare in collaborazione con l'Università di Torino e con l'Istituto Italo Africano, rapporti culturali fra il Piemonte e i Paesi Africani, di diffondere in Piemonte la conoscenza della storia, delle culture, lingue e arti africane e di stimolare e favorire lo studio degli ecosistemi dell'Africa. [omissis]</p>	<p>T.U.E.L - D.Lgs 267/2000 artt. 60 – 63 come modificati dall'art. 14-decies del D.L. 115/05 convertito nella legge 17.8.05 n. 168.</p>
<p><b>Consorzio per la formazione  Universitaria in Economia  Aziendale  CUEA</b></p>	<p><b>Art. 2 – Statuto</b>  Il Consorzio persegue, senza scopo di lucro, i seguenti fini:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>a. Promuovere in Pinerolo l'istituzione e il sostentamento di corsi universitari di laurea di I e II livello, oltre che i dottorati di ricerca in materie economico-aziendali e per il management di enti e di imprese pubbliche e private, nei vari settori operativi, inclusi quelli del turismo, dell'arte e della cultura, anche in collaborazione con l'Università, attraverso la costituzione di apposite scuole od organismi diversamente denominati dotati di autonomia gestionale, mediante la corresponsione di contributi per lo svolgimento dell'attività didattica ed organizzativa dei corsi. Il consorzio si adopera, inoltre, nel modo più efficace con tutti i mezzi consentiti, per un continuo miglioramento dei corsi in rapporto alle esigenze di una aggiornata cultura imprenditoriale, perseguendo tutti i mutamenti necessari ed opportuni sul piano organizzativo, didattico e statutario;</li> </ol> <p>[omissis]</p>	<p>T.U.E.L - D.Lgs 267/2000 artt. 60 – 63 come modificati dall'art. 14-decies del D.L. 115/05 convertito nella legge 17.8.05 n. 168.</p>

ENTE	FINALITA'	REQUISITI E/O CAUSE SPECIFICHE DI INCOMPATIBILITA'
<p><b>Expo 2000 S.p.A.</b></p> <p>(In fase di trasformazione in s.c.p.a.)</p>	<p><b>Art. 4 – Statuto Expo 2000 S.p.A.</b> La società che opera come centro fieristico, ai sensi dell'art. 15 della Legge Regionale 7 settembre 1987 n. 47, ha lo scopo di: gestire e sviluppare anche per conto di terzi ed anche territorialmente le attività, le strutture ed i servizi fieristico-espositivi e di promozione; promuovere la miglior collocazione sui mercati di beni e servizi offerti dalle imprese e anche dal sistema economico piemontese; [omissis]</p> <p><b>Art. 4 – Statuto Expo 2000 s.c.p.a.</b> La Società ha scopo consortile. Essa opera come centro congressuale e fieristico. Per la parte congressuale opera al fine di gestire l'attività convegnistica e congressuale della struttura immobiliare destinata a centro congressi del complesso Lingotto di Torino e comunque di organizzare e promuovere, in nome proprio e per conto di terzi, convegni, congressi e ogni altro tipo di evento esercitando tutte quelle attività collaterali connesse al raggiungimento di tale scopo. [omissis]</p>	<p>T.U.E.L - D.Lgs 267/2000 artt. 60 – 63 come modificati dall'art. 14-decies del D.L. 115/05 convertito nella legge 17.8.05 n. 168</p> <p><b>Art. 18 – Statuto Expo 2000 S.p.A.</b> [omissis] Tutti i membri effettivi ed i supplenti devono essere scelti tra gli iscritti all'Albo dei Revisori Contabili istituito presso il Ministero della Giustizia. [omissis]</p> <p><b>Art. 15 – Statuto Expo 2000 s.c.p.a.</b> [omissis] I Consiglieri sono tenuti ad osservare il divieto di concorrenza di cui all'art. 2390 del C.C., salvo autorizzazione dell'Assemblea.</p> <p>Art. 16 [omissis] la designazione a Presidente del CdA deve avvenire in base a criteri di professionalità tali da portare ad individuare il soggetto designato tra persone che abbiano maturato una esperienza complessiva di almeno un quinquennio in, alternativamente: - attività di management ovvero compiti direttivi presso imprese; - attività professionali, in materia attinente al settore congressuale, convegnistico, formativo, fieristico, mobiliare, immobiliare, assicurativo, marketing, comunicazione, pubbliche relazioni, insegnamento universitario; - attività di insegnamento in materie attinenti al settore congressuale, convegnistico, formativo, fieristico, marketing, comunicazione e pubbliche relazioni; - funzioni amministrative o dirigenziali presso enti o società pubbliche o pubbliche amministrazioni purchè abbiano comportato la gestione di risorse finanziarie. Almeno la maggioranza dei consiglieri non esecutivi deve possedere il requisito di indipendenza. Ai fini del presente statuto il requisito di indipendenza si intende soddisfatto per quei consiglieri che possiedono tutti i seguenti requisiti: 1. non intrattengono, direttamente, indirettamente o per conto di terzi, relazioni economiche con la società, con le sue controllate, con i consiglieri esecutivi, di rilevanza tale da condizionare l'autonomia di giudizio; 2. non partecipano direttamente, indirettamente o per conto terzi a patti parasociali per il controllo della società stessa; 3. non hanno i collegamenti previsti dall'art. 2399, comma 1, lettera b, C.C. con i consiglieri esecutivi della società o delle società controllanti, controllate o sottoposte a comune controllo. Spetta al CdA verificare il rispetto dei requisiti previsti nei precedenti commi e nominare quali consiglieri esecutivi solo ed esclusivamente soggetti che non abbiano dichiarato di voler svolgere il ruolo di consigliere indipendente.</p> <p><b>Art. 20 - Statuto Expo 2000 s.c.p.a.</b> [omissis] Tutti I membri del Collegio Sindacale dovranno essere iscritti al Registro dei Revisori Contabili ai sensi dell'art. 2409 bis, ultimo comma, C.C. [omissis] Non possono essere nominati sindaci coloro che rivestano la medesima carica di sindaco o di componente di organo di controllo in più di altre 5 società che siano tenute alla redazione del bilancio consolidato. Ferme le cause di ineleggibilità e decadenza previste dalla legge, i sindaci non devono comunque essere legati ai soci che tengano almeno il 10% del capitale sociale da un rapporto di lavoro o da un rapporto continuativo di consulenza o di prestazione d'opera retribuita ovvero da altri rapporti di natura patrimoniale che ne compromettano l'indipendenza.</p>

ENTE	FINALITA'	REQUISITI E/O CAUSE SPECIFICHE DI INCOMPATIBILITA'
<b>Finanziaria Centrale del Latte di Torino S.p.A.</b>	<b>Art. 4 – Statuto</b> La società ha per oggetto la partecipazione in società lattiero-casearie ed alimentari in genere, il coordinamento e la gestione di tali partecipazioni e lo svolgimento di tutte le attività commerciali ed industriali connesse al settore agro-industriale. [omissis]	T.U.E.L - D.Lgs 267/2000 artt. 60 – 63 come modificati dall'art. 14-decies del D.L. 115/05 convertito nella legge 17.8.05 n. 168.
<b>Finanziaria Città di Torino S.r.l. FCT S.r.l.</b>	<b>Art. 3 - Statuto</b> L'oggetto sociale consiste nell'attività di: a. Assunzione di partecipazioni in società di capitali prevalentemente costituite per la gestione di pubblici servizi o comunque aventi ad oggetto finalità pubbliche: acquisto, detenzione e gestione di partecipazioni, rappresentate o meno da titoli, in società o altre imprese, anche in collaborazione con altri soggetti, pubblici o privati, operanti nel settore dei servizi in genere; b. L'attività finanziaria in genere; [omissis]	T.U.E.L - D.Lgs 267/2000 artt. 60 – 63 come modificati dall'art. 14-decies del D.L. 115/05 convertito nella legge 17.8.05 n. 168.
<b>Fondazione 20 marzo 2006</b>	<b>Art. 3 – Statuto</b> [omissis] 2. L'attività della Fondazione è finalizzata a favorire lo sviluppo economico regionale ed ultraregionale, con particolare riferimento alle attività turistiche, sportive, culturali e sociali attraverso la gestione del proprio patrimonio. [omissis]	T.U.E.L - D.Lgs 267/2000 artt. 60 – 63 come modificati dall'art. 14-decies del D.L. 115/05 convertito nella legge 17.8.05 n. 168. Art. 11 – Statuto [omissis] I componenti del Consiglio di Amministrazione debbono possedere idonei requisiti di professionalità ed esperienza nei settori nei quali la Fondazione opererà. [omissis] Art. 13 – Statuto [omissis] I componenti del Collegio dei Revisori sono scelti tra gli iscritti nel Registro dei Revisori Contabili. [omissis]

ENTE	FINALITA'	REQUISITI E/O CAUSE SPECIFICHE DI INCOMPATIBILITA'
<p><b>Fondazione C.R.T.</b></p>	<p><b>Art. 3 - Statuto</b>  1.La Fondazione persegue esclusivamente scopi di utilità sociale e di promozione dello sviluppo economico, orientando la propria attività e destinando le risorse disponibili preminentemente nei settori – di seguito complessivamente denominati “settori rilevanti” della ricerca scientifica, dell’istruzione, dell’arte, della conservazione e valorizzazione dei beni e delle attività culturali e dei beni ambientali, della sanità e dell’assistenza alle categorie sociali deboli. Può intervenire in altri settori di utilità sociale e di promozione dello sviluppo economico individuati nei programmi di cui al comma 1 del successivo art. 4.  [omissis]</p>	<p>T.U.E.L - D.Lgs 267/2000 artt. 60 – 63 come modificati dall’art. 14-decies del D.L. 115/05 convertito nella legge 17.8.05 n. 168.  Art. 8 – Statuto</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. I componenti degli organi della Fondazione sono scelti secondo criteri di professionalità e competenza maturate nell’amministrazione di enti e/o aziende pubblici o privati, o nelle professioni intellettuali, o nell’attività accademica, preferibilmente fra persone con un’adeguata esperienza nelle attività della fondazione con riferimento sia agli impieghi che alla destinazione e gestione delle risorse.</li> <li>2. La carica di membro di un organo della Fondazione è incompatibile con quella di membro di altri organi. Il componente di un organo che assume la carica in un diverso organo della Fondazione decade automaticamente dal primo.</li> <li>3. I componenti degli organi della Fondazione devono inoltre essere in possesso dei requisiti di onorabilità previsti dall’art. 25 del D.Lgs. 1.09.1993, n. 385 e dall’art. 13 del D.Lgs. 24.02.1998, n. 58 e relativi decreti di attuazione (in particolare il D.M. 18.03.1998, n. 144 e il D.M. 11.11.1998, n. 468).</li> <li>4. Ai componenti degli organi della Fondazione si applicano inoltre i divieti di cumulo con cariche in altre fondazioni costituite in ottemperanza al D.Lgs. 20.11.1990, n. 356, nonché quelli di cumulo con altre cariche eventualmente stabiliti dalla legge o dall’Autorità di Vigilanza.</li> <li>5. Non possono ricoprire la carica di membro di organi della Fondazione o decadono dalla stessa, come previsto all’art. 9 seguente: <ol style="list-style-type: none"> <li>a) coloro che non hanno o perdono i requisiti previsti ai commi precedenti del presente articolo;</li> <li>b) il coniuge, i parenti e affini fino al secondo grado incluso dei membri degli organi della Fondazione;</li> <li>c) i dipendenti in servizio della Fondazione o di società da quest’ultima controllate, nonché i coniugi di detti dipendenti e i loro parenti e affini fino al secondo grado incluso;</li> <li>d) il Direttore Generale della Società bancaria conferitaria;</li> <li>e) coloro che ricoprono la carica di amministratore degli enti cui lo statuto attribuisca il potere di designazione dei componenti gli organi della Fondazione;</li> <li>f) coloro che abbiano un rapporto organico di lavoro dipendente o di collaborazione anche a tempo determinato con l’ente che li ha designati;</li> <li>g) coloro che siano parti in una causa pendente contro la Fondazione;</li> <li>h) coloro che nel biennio precedente siano stati dichiarati decaduti dalla carica ricoperta in uno degli organi della Fondazione, salvo il caso in cui al precedente comma 2;</li> <li>i) coloro che ricoprano la carica di amministratore di organizzazioni rappresentative di soggetti destinatari degli interventi della Fondazione;</li> <li>l) coloro che ricoprono le seguenti cariche pubbliche: sindaco o assessore comunale in comuni con popolazione superiore a 15.000 abitanti, presidente di provincia, consigliere regionale, presidente di giunta regionale, assessore provinciale o regionale, parlamentare o membro del Governo nazionale, dirigente generale ministeriale, parlamentare o commissario europeo;</li> <li>m) non possono essere designati, quali partecipanti alle terne ed alle coppie di cui al successivo art. 12 commi 2 e 3, coloro che, al momento della designazione, ricoprono la posizione di vertice dei soggetti designanti, i parlamentari nazionali, i membri del governo nazionale, i dirigenti generali ministeriali, i consiglieri regionali, i parlamentari europei, i commissari europei. In caso di inosservanza, la designazione è considerata come non effettuata. [omissis]</li> </ol> </li> </ol>

ENTE	FINALITA'	REQUISITI E/O CAUSE SPECIFICHE DI INCOMPATIBILITA'
<p align="center"><b>Fondazione Guido ed Ettore De Fornaris</b></p>	<p><b>Art. 3 - Statuto</b>            La Fondazione sarà in tutto ispirata all'amore e allo studio dell'arte e dovrà tendere all'educazione artistica della collettività. Essa avrà il precipuo ed immediato scopo di arricchire la dotazione della Civica Galleria d'Arte Moderna di nuove opere di alto pregio, che siano di ornamento e prestigio per la Galleria stessa e siano altresì non soltanto di richiamo e attrattiva per gli imprenditori e gli amatori, ma anche oggetto di studio per gli artisti. [omissis]</p>	<p>T.U.E.L - D.Lgs 267/2000 artt. 60 – 63 come modificati dall'art. 14-decies del D.L. 115/05 convertito nella legge 17.8.05 n. 168.</p>
<p align="center"><b>Fondazione per l'ambiente Teobaldo Fenoglio - Onlus</b></p>	<p><b>Art. 4 - Statuto</b>            La Fondazione, quale Organizzazione non Lucrativa di Utilità Sociale (ONLUS), opera nel territorio della Regione Piemonte, persegue il fine di promuovere e sostenere lo sviluppo delle politiche ambientali, con particolare riguardo alla dimensione locale, mediante attività di ricerca scientifica, formazione, comunicazione e divulgazione. Sono scopi istituzionali della Fondazione la promozione e lo svolgimento di studi e ricerche, la organizzazione di attività di formazione e seminari, di eventi di diffusione di idee e conoscenze, premi di laurea, stage formativi realizzati nel campo della tutela e valorizzazione dell'ambiente, nonché mediante la partecipazione attiva all'approntamento ed alla gestione delle attività connesse al predetto ambito. [omissis]</p>	<p>T.U.E.L - D.Lgs 267/2000 artt. 60 – 63 come modificati dall'art. 14-decies del D.L. 115/05 convertito nella legge 17.8.05 n. 168.</p>
<p align="center"><b>Fondazione Luigi Firpo Centro di studi sul pensiero politico</b></p>	<p><b>Art. 3 – Statuto</b>            [omissis]            La Fondazione promuove gli studi e le ricerche attinenti ogni manifestazione o aspetto della riflessione politica, senza limiti cronologici o geografici, nello spirito della più totale indipendenza e con criteri strettamente scientifici; forma giovani studiosi interessati a questa disciplina, fornendo loro adeguati ambienti e strumenti di lavoro; [omissis]</p>	<p>T.U.E.L - D.Lgs 267/2000 artt. 60 – 63 come modificati dall'art. 14-decies del D.L. 115/05 convertito nella legge 17.8.05 n. 168.</p>
<p align="center"><b>Fondazione Pellegrino Centro di studi di storia e letteratura religiosa</b></p>	<p><b>Art. 3 – Statuto</b>            La Fondazione ha per scopo la promozione degli Studi di Storia e di Letteratura Religiosa in senso rigorosamente scientifico ed è aperta allo studio di diverse espressioni del passato come del presente.            [omissis]</p>	<p>T.U.E.L - D.Lgs 267/2000 artt. 60 – 63 come modificati dall'art. 14-decies del D.L. 115/05 convertito nella legge 17.8.05 n. 168.            Art. 12 – Statuto            Il Collegio dei Revisori è composto di tre membri effettivi scelti tra gli iscritti nel registro dei Revisori contabili istituito presso il Ministero di Grazia e Giustizia, designati dai Fondatori. [omissis]</p>

ENTE	FINALITA'	REQUISITI E/O CAUSE SPECIFICHE DI INCOMPATIBILITA'
<b>Fondazione Maria Adriana Prolo Museo Nazionale del Cinema</b>	<b>Art. 3 – Statuto</b> La Fondazione, senza scopo di lucro, ed in conformità alle disposizioni della L. 29.12.2000, n. 404, si propone di: <ol style="list-style-type: none"> <li>a. Ricercare, acquisire, conservare, documentare secondo gli standard vigenti in ambito nazionale ed internazionale i materiali e le opere che si riferiscono alla storia ed alla tecnica della fotografia, della cinematografia e dei nuovi linguaggi multimediali;</li> <li>b. Allestire in sedi idonee un'esposizione permanente aperta al pubblico dei materiali e delle opere indicate al punto a);</li> <li>c. Effettuare acquisti, scambi, prestiti per l'incremento delle collezioni esistenti, con specializzazione in materia di pre-cinema, e di tecniche della produzione e della riproduzione dell'immagine;</li> </ol> [omissis]	T.U.E.L - D.Lgs 267/2000 artt. 60 – 63 come modificati dall'art. 14-decies del D.L. 115/05 convertito nella legge 17.8.05 n. 168.
<b>Fondazione Teatro Stabile di Torino</b>	<b>Art. 2 - Statuto</b> La Fondazione ha finalità artistiche, culturali e sociali e, in particolare, persegue i seguenti scopi: <ol style="list-style-type: none"> <li>a. Produrre direttamente o in coproduzione, distribuire ed ospitare spettacoli teatrali che siano espressione della migliore tradizione del teatro d'arte;</li> <li>b. Provvedere e concorrere alla più larga diffusione della cultura teatrale anche mediante la promozione di iniziative multimediali, mostre, convegni, dibattiti, manifestazioni, iniziative e produzioni editoriali, nonché attraverso la produzione, realizzazione, pubblicazione, acquisizione, distribuzione, commercio in genere di prodotti radiotelevisivi, cinematografici e audiovisivi;</li> <li>c. Produrre e/o coprodurre spettacoli per ragazzi e per i giovani, anche su incarico dei competenti settori comunali, provinciali e regionali;</li> <li>d. Curare la formazione, l'aggiornamento ed il perfezionamento di quadri artistici e tecnici, nonché la valorizzazione del repertorio italiano contemporaneo e dell'attività di sperimentazione anche mediante il sostegno dell'attività di ricerca e di sperimentazione anche in rapporto con le Università; [omissis]</li> </ol>	T.U.E.L - D.Lgs 267/2000 artt. 60 – 63 come modificati dall'art. 14-decies del D.L. 115/05 convertito nella legge 17.8.05 n. 168.  Art. 9 - Statuto [omissis] I Componenti del CdA devono possedere idonei requisiti di professionalità ed esperienza dei settori nei quali la Fondazione opera. [omissis]  Art. 12 – Statuto [omissis] Il Collegio dei Revisori dei Conti si compone di tre membri, nominati dal Consiglio degli Aderenti scelti tra gli iscritti nel Registro dei Revisori Contabili, salvo che la nomina di uno di essi sia, per norma cogente, riservata a specifica Autorità. Per ogni membro effettivo è nominato – con le medesime modalità – un membro supplente, che subentra nei casi previsti dall'art. 2401 C.C. [omissis]
<b>Museo dell'Automobile Carlo Biscaretti di Ruffia</b>	<b>Art. 2 - Statuto</b> [omissis] L'Associazione ha lo scopo di agevolare e promuovere la documentazione, lo studio e la divulgazione della storia dell'automobile e degli altri mezzi di locomozione, nonché della relativa componentistica. [omissis]	T.U.E.L - D.Lgs 267/2000 artt. 60 – 63 come modificati dall'art. 14-decies del D.L. 115/05 convertito nella legge 17.8.05 n. 168. Art. 15 – Statuto La gestione dell'Associazione è controllata da un Collegio di Revisori dei Conti costituito da tre membri scelti tra gli iscritti all'Albo dei Revisori Contabili [omissis]

ENTE	FINALITA'	REQUISITI E/O CAUSE SPECIFICHE DI INCOMPATIBILITA'
<p align="center"><b>Museo Nazionale del Risorgimento Italiano</b></p>	<p><b>Art. 1 – Statuto</b> [omissis] Esso è una istituzione senza fini di lucro al servizio della collettività, aperta al pubblico, con lo scopo di raccogliere, studiare, conservare, diffondere la conoscenza, esporre con finalità di studio e di didattica le testimonianze di ogni genere relative al Risorgimento Italiano nel più vasto ambito dei processi di nazionalità dell'epoca. [omissis]</p>	<p>T.U.E.L - D.Lgs 267/2000 artt. 60 – 63 come modificati dall'art. 14-decies del D.L. 115/05 convertito nella legge 17.8.05 n. 168.</p>
<p align="center"><b>S.A.G.A.T. Società Azionaria Gestione Aeroporto Torino</b></p>	<p><b>Art. 3 – Statuto</b> La Società ha per oggetto la gestione dell'Aeroporto Civile della Città di Torino, ed ogni operazione che abbia attinenza, anche indiretta, con la stessa, allo scopo di incrementare l'attività aeroportuale con criteri di economicità ed efficienza, il collegamento aereo della Regione Piemonte con i principali centri nazionali ed esteri e di contribuire allo sviluppo economico e turistico di Torino e del Piemonte, direttamente o tramite proprie controllate. [omissis]</p>	<p>T.U.E.L - D.Lgs 267/2000 artt. 60 – 63 come modificati dall'art. 14-decies del D.L. 115/05 convertito nella legge 17.8.05 n. 168. Art. 28 – Statuto [omissis] Almeno un membro effettivo ed uno supplente del collegio devono essere scelti tra gli iscritti nel registro dei revisori contabili istituito presso il Ministero della Giustizia; i restanti membri, se non sono iscritti presso tale registro devono essere scelti fra gli iscritti negli albi professionali individuati con decreto del Ministero della Giustizia, o fra i professori universitari di ruolo in materie economiche o giuridiche. [omissis]</p>
<p align="center"><b>SMAT S.p.A. Società Metropolitana Acque Torino S.p.A.</b></p>	<p><b>Art. 3 – Statuto</b> La Società ha per oggetto l'esercizio delle attività che concorrono a formare il servizio idrico integrato, come definito dall'art. 4 lett. F) legge 05.01.1994, n. 36. [omissis]</p>	<p>T.U.E.L - D.Lgs 267/2000 artt. 60 – 63 come modificati dall'art. 14-decies del D.L. 115/05 convertito nella legge 17.8.05 n. 168. Art. 19 – Statuto [omissis] i soggetti prescelti non devono aver ricevuto condanne penali con sentenze passate in giudicato attinenti alla moralità professionale e devono aver rivestito la carica di amministratore in società di capitali pubbliche e/o private o in enti o Amministrazioni pubbliche per un periodo significativo. [omissis] Le cause di ineleggibilità e decadenza, la durata in carica, la cessazione, la sostituzione e la revoca degli amministratori sono regolate secondo le disposizioni di legge.  Art. 24 – Statuto [omissis] Almeno un membro effettivo ed uno supplente del collegio devono essere scelti tra gli iscritti nel registro dei revisori contabili istituito presso il Ministero della Giustizia; i restanti membri, se non sono iscritti presso tale registro, devono essere scelti fra gli iscritti negli albi professionali individuati con decreto del Ministro della Giustizia, o fra i professori universitari di ruolo in materie economiche o giuridiche. [omissis] Le cause di ineleggibilità e decadenza, la nomina, la cessazione, la sostituzione, la retribuzione e la responsabilità dei sindaci nonché il funzionamento del Collegio Sindacale sono regolati dalle disposizioni di legge.</p>

ENTE	FINALITA'	REQUISITI E/O CAUSE SPECIFICHE DI INCOMPATIBILITA'
<p align="center"><b>Virtual Reality &amp; Multi Media Park S.p.A.</b></p>	<p><b>Art. 3 - Statuto</b> La società ha per oggetto le seguenti attività:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>a. Promozione dei contenuti tecnologici, sociali, culturali ed economici della multimedialità con particolare riguardo alla realtà virtuale ed alle sue applicazioni, in ambito locale, nazionale ed internazionale;</li> <li>b. Sviluppo nel territorio di attività produttive ed imprenditoriali capaci di utilizzare, anche commercialmente, le esperienze, i risultati e le realizzazioni prototipali delle ricerche e delle attività promosse e monitorate dal Parco nel settore della realtà virtuale;</li> </ul> <p>[omissis]</p>	<p>T.U.E.L - D.Lgs 267/2000 artt. 60 – 63 come modificati dall'art. 14- decies del D.L. 115/05 convertito nella legge 17.8.05 n. 168.</p> <p>Art. 23 – Statuto [omissis]</p> <p>La carica di componente del Consiglio di Amministrazione è soggetta alle incompatibilità previste dalle leggi vigenti.</p> <p>Gli amministratori sono tenuti ad osservare il divieto di concorrenza di cui all'art. 2390 del codice civile, salvo autorizzazione dell'Assemblea.</p>